



COMUNE DI NAPOLI
AREA PATRIMONIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale n.383 del 16.04.2025

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Nuova Agnano n. 29. ID. 389/25

IL SINDACO

Considerato lo sciame sismico iniziato il giorno 13.03.2025 alle ore 1:25 e caratterizzato da eventi sismici di particolare intensità (magnitudo massima $M_d = 4.6 \pm 0.3$);

Premesso che a seguito di accertamento tecnico eseguito presso l'immobile sito in via Nuova Agnano n. 29 dalla Protezione Civile del Comune di Napoli con diffida PG/0243162 del 15/03/2025 è risultato quanto segue: "il fabbricato di Via Nuova Agnano civ. 29 costituito da due piani fuori terra, è un edificio a struttura portante verticale in muratura di mattoni di tufo ed orizzontamenti con solai in putrelle metalliche e tavelloni e vano scala realizzato con struttura a travi e pilastri in c.a., sul solaio di copertura del fabbricato è presente un parapetto di altezza di circa 90 cm in muratura di mattoni di pietra di tufo ed un tratto di circa due metri di lunghezza dello stesso è crollato sulla sottostante tettoia in lamiera a copertura dell'ingresso del fabbricato adiacente della stessa via con civico 35;" - "il fabbricato in questione è isolato e si sviluppa dal civico 33 al civico 19 di Via Nuova Agnano e lungo Via Alessandro D'Alessandro, le facciate prospicienti i fabbricati confinanti di Via Nuova Agnano civ. 35 e Via Antonio Beccadelli civ. 23 e prospicienti Via Alessandro D'Alessandro si presentano in cattivo stato di manutenzione con ampie zone di intonaco già distaccatosi dal paramento della muratura di mattoni di tufo;" - "all'interno delle cinque unità abitative del primo piano ed in alcuni negozi del piano terra sono presenti vecchie e recenti lesioni diffuse da danno leggero non passanti sulle pareti di muratura portante e su alcuni tramezzi e tre lesioni da danno medio-grave di limitata estensione che interessano tre distinte pareti in muratura di cui una a confine con l'unità immobiliare del primo piano con accesso dal civico 21." - "al momento del sopralluogo non sono state ispezionate le unità immobiliari del primo piano del fabbricato con accesso da Via Nuova Agnano civ. 21 in disuso e per l'assenza dei proprietari. Personale del Comando Provinciale dei VVF di Napoli è intervenuto presso l'edificio in via Nuova Agnano, 29 riscontrando: - "distacco di materiale da costruzione dall'edificio in oggetto dal muro perimetrale lato nord (prospiciente omissis)"; - "presenza di materiale distaccato dal muro perimetrale lato Ovest, ovvero dal colmo della facciata opposta a quella prospiciente la strada di via nuova Agnano

Preso atto che Il Servizio di Protezione Civile con diffida protocollo n° 0243162 del 15/03/2025 ha disposto eseguire ad horas: - "le misure ed i lavori strettamente necessari per la messa in sicurezza dei luoghi e la eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità delle persone dal crollo di calcinacci dal fabbricato e del parapetto del solaio di copertura e per la presenza delle lesioni sugli elementi strutturali e non strutturali del fabbricato ai sensi dell'art. 47 del Regolamento Edilizio del Comune di Napoli;" - "la completa mappatura ed il monitoraggio del quadro fessurativo esistente nell'intero fabbricato con puntuale ispezione e studio della entità delle lesioni e del danno ed i consequenziali interventi di manutenzione straordinaria ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Edilizio del Comune di Napoli, e/o gli interventi necessari ai sensi delle vigenti norme tecniche sulle costruzioni (interventi locali, di adeguamento, di miglioramento). Il Comando Provinciale dei VVF con diffida protocollo n° 0282147 del 26/03/2025 ha disposto: "adottare i provvedimenti contingibili e urgenti, anche ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000, come sostituito dall'art. 6 della legge n° 125 del 24 luglio 2008, al fine di ripristinare in via definitiva le condizioni di sicurezza richieste a salvaguardia dell'incolumità delle persone e per la preservazione dei beni."

Rilevato che agli atti del *Servizio Sicurezza Abitativa*, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo *certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo* relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere ad eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela dell'incolumità delle persone e l'integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 che prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al PRG, approvata con DPGR n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

A omissis, in qualità di proprietaria di un locale sito in via Nuova Agnano n.21, facente parte dell'immobile dissestato in via Nuova Agnano n. 29:

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" gli affacci (terrazzi, balconi, finestre) della facciata dissestata e le relative aree sottostanti, nonché gli affacci delle ulteriori facciate, risultate in pessimo stato di conservazione
- ad effettuare le immediate misure necessarie a garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione della verifica tecnica dell'intero edificio a cura di professionista abilitato, verifica e monitoraggio dei quadri fessurativi riscontrati, con le eventuali opere di messa in sicurezza di dette facciate compreso ogni corpo aggettante, in ottemperanza al Regolamento edilizio e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo, ad eseguire la messa in sicurezza dei luoghi, previo verifica tecnica e monitoraggio sui quadri fessurativi riscontrati;

I soggetti destinatari del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, sono tenuti a presentare, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli, Aree tematiche Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini - Servizio Sicurezza Abitativa, a firma di tecnico abilitato, dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità.

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte

incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;

- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.